

# cinema&video international /191



FRIULI VENEZIA GIULIA  
FILM COMMISSION

[fvgfilmcommission.com](http://fvgfilmcommission.com)



FVG FILM FUND

# THINK FVG\*

\* ITALY, IN A FEW SIMPLE LETTERS.

**WEMW**  
GIRARE IN TEMPO  
DI GUERRA  
SHOOTING  
IN WAR TIME

**73. BERLINALE**  
I FILM  
ITALIANI  
THE ITALIAN  
FILMS

**THE SWARM**  
GIRO DEL MONDO  
IN PUGLIA  
AROUND THE WORLD  
IN APULIA

➔ SPECIALE / EUROPEAN FILM MARKET

## TORNATI IN SALA 7 SPETTATORI SU 10

*È successo nel 2022 in Francia, Gran Bretagna e Germania, che guidano la classifica virtuosa con un recupero di circa il 70% del pubblico cinematografico ante Covid. In coda l'Italia, ferma a meno 54% rispetto al 2019*

→ ELISABETTA BRUNELLA

**L'**allentamento della morsa del Covid e delle misure restrittive, nonché la ricomparsa sul grande schermo di grandi produzioni di richiamo internazionale, sono i principali fattori che nel 2022 hanno creato le condizioni per un generalizzato incremento degli spettatori nelle sale.

I primi dati disponibili per l'Europa in questo inizio d'anno, come sempre ancora provvisori ed incompleti, consentono di dire che sono tornati nei cinema più o meno 7 spettatori su 10 rispetto al periodo pre-pandemico.

Non mancano tuttavia differenze anche marcate. Se infatti l'andamento del 2022 è positivo in tutti i mercati dell'Europa che hanno comunicato i loro risultati, non si può però nascondere che più territori si sono discostati in senso peggiorativo dal "modello 7 su 10".

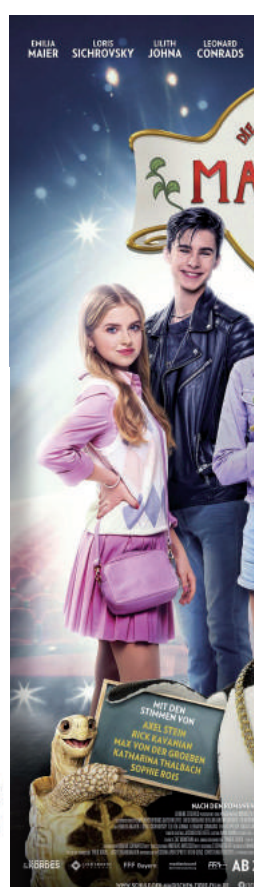
Il paese che guida la classifica in termini di spettatori è nuovamente la Francia che arriva a sfiorare i 152 milioni di biglietti venduti, con un incremento sul 2021 del 59,2% e un calo rispetto all'ultimo anno precedente alla pandemia, cioè il 2019, del 28,7%.

Un andamento analogo caratterizza anche il Regno Unito. Qui i primi dati disponibili, che riguardano però gli incassi, parlano di un aumento rispetto all'anno precedente del 67% e di una diminuzione rispetto al 2019 di circa il 28%. Visto che la tendenza generale è quella di un lieve aumento del prezzo medio del biglietto, si può supporre che questo calo sul 2019 si attesterà - per le presenze - intorno al 30%.

Su questo livello si dovrebbe collocare pure il mercato tedesco, per il quale i primi dati segnalano 73,5 milioni di biglietti venduti, con una forte ripresa in confronto al 2021, che supera l'80%, e un ripiegamento rispetto al 2019 del 33% circa. La Spagna vede crescere i suoi spettatori, seppure in misura meno marcata: l'aumento sarebbe di circa il 45% rispetto all'anno prima. Qui la distanza rispetto all'ultimo anno pre-pandemico sarebbe più elevata, verosimilmente intorno al 40%.

Alla quinta posizione per numero di spettatori si colloca l'Italia, che mostra un netto incremento sul 2021, superiore al 79%, ma anche uno scostamento rispetto al 2019 decisamente più elevato di quello degli altri maggiori mercati, pari infatti a oltre il 54%. Che l'Italia abbia sofferto in maniera particolare della pandemia lo dimostrava già il dato delle presenze del 2021, in calo rispetto al 2020, caso piuttosto singolare che accomunava il Bel Paese alla Turchia e a una manciata di territori di minori dimensioni, a fronte di un generale, seppur variegato, aumento di spettatori negli altri paesi.

Mercati di dimensioni minori rispetto a quelli già visti confermano che mancano all'appello rispetto al periodo precedente al Covid circa tre spettatori su dieci. Lo mostra la Finlandia, che arriva a sfiorare i sei milioni di spettatori con un incremento di circa il 70% sul 2021 ed un



arretramento rispetto al 2019 di poco superiore al 30%. Andamento più o meno simile è quello dell'Irlanda, dove gli incassi rivelano un incremento sul 2021 intorno al 78% ed un arretramento rispetto al 2019 di circa il 30%. Risultati analoghi si registrano in Svizzera, che nel 2022 vede crescere gli spettatori del 61,5% rispetto all'anno prima, ma restare a quota -30,4% nei confronti del 2019, e nei Paesi Bassi: qui gli spettatori aumentano del 75% e arrivano a 25 milioni, ovvero -34,3% rispetto al 2019.

La distanza rispetto al 2019 è simile anche in Polonia (-34,6%), paese che, però, già nel 2021 vantava una crescita record degli spettatori, superiore al 100%. Nel 2022 l'aumento è del 13,3%.

Cresce moltissimo la Turchia, che arriva a 36 milioni di spettatori, quasi il triplo del 2021, anno particolarmente problematico. Il divario con il 2019 resta tuttavia piuttosto sensibile: circa il 39%.

Riescono invece a riportare al cinema 8 spettatori su 10 alcuni mercati più piccoli, come quello della Norvegia, che arriva a 8,8 milioni di spettatori con un recupero rispetto al 2021 di circa il 55% ed una differenza col 2019 del 22,4%.

Sostanzialmente analogo è l'andamento della Bulgaria che, con circa quattro milioni di spettatori, registra un guadagno del 55% rispetto all'anno precedente e uno scostamento rispetto al 2019 del 21%.

La Slovenia è protagonista di un recupero eccezionale rispetto a un 2021 difficile: l'incremento è superiore al 140% e le consente di portarsi a quota -27% rispetto al 2019.

Oltre che dall'aumento degli spettatori, seppur ancora parziale ed in molti casi non tale da garantire l'equilibrio economico della sala, il 2022 è stato caratterizzato dal ridimensionamento della quota di mercato dei film nazionali, che tende a ripiegarsi sui livelli del periodo pre-pandemico. Anche qui, non senza eccezioni, però: i film "di casa" continuano a far meglio che nel 2019 in Norvegia, Francia, Spagna, Paesi Bassi e Germania. Altra tendenza diffusa è il già citato aumento del prezzo medio, che non solo resta comunque generalmente inferiore al rincaro dei prezzi al consumo, ma che avviene dopo il calo dell'annus horribilis 2020. E che non riesce certo a compensare i maggiori costi di gestione delle sale cinematografiche, attività di per sé altamente energivora e sensibile all'aumento dei costi dell'elettricità.



## 7 OUT OF 10 MOVIE-GOERS HAVE RETURNED TO THE MOVIE THEATER

*This was the result in 2022 for France, the United Kingdom and Germany which lead the virtuous ranking, recovering around 70% of the pre-Covid theatrical audience. Last in line is Italy, blocked at - 54% compared to 2019*

**T**he diminishing grip of Covid and consequent restrictive measures, as well as the re-appearance on the big screen of blockbusters with international appeal, are the main factors that created the pre-conditions for a widespread increase in audiences in movie theatres in 2022.

The initial figures available for Europe at the start of the New Year, as always still provisional and incomplete, give us reason to state that more or less 7 spectators out of 10 have returned to the cinemas compared to the pre-pandemic period.

Nonetheless, differences are to be seen, some of which are quite evident. Whilst the 2022 trend is positive on all the European markets that have shared their results, there is no denying that several territories fail to live up to the "7 out of 10" model.

The country at the top of the charts in terms of audience is once again France, touching on 152 million ticket sales, with an increase compared to 2021 of 59.2% and a drop compared to 2019, the last year before the pandemic, of 28.7%.

A similar trend also characterizes the United Kingdom. Here the first figures available, which, however, regard box office, reveal a 67% increase over the previous year and a drop of around 28% compared to 2019. In view of the fact that the general trend indicates a slight increase in average ticket price, it can be estimated that the decrease compared to 2019 will settle - at least for admissions - at around 30%.

The German market should also position itself at a similar level, with the initial figures showing 73.5 million tickets sold and a considerable recovery of over 80% compared to 2021, with a dip of around 33% compared to 2019. Spain sees audiences grow, though less evidently: the increase

would seem to be around 45% compared to the previous year. The difference here with respect to the last year before the pandemic is estimated to be greater, probably around 40%.

In fifth place in terms of number of spectators comes Italy, a market that shows a clear increase of more than 79% compared to 2021 but also a decidedly bigger difference with respect to 2019 than the other leading markets, coming to over 54%. The fact that the Italian market suffered particularly severely from the pandemic could already be demonstrated by the figures on 2021 admissions, which dropped compared to 2020 - quite a fairly singular case, shared by the Bel Paese and Turkey with a handful of smaller territories - contrary to the widespread though varying increases in spectator numbers in the other countries.

Smaller markets than those already examined confirm that around three spectators out of ten are missing compared to the pre-Covid period. This can be seen in Finland, which touches on the six-million-spectator mark with an increase of around 70% over 2021 and a dip of just over 30% compared to 2019. A more or less similar trend is that of Ireland, where box office reveals a rise compared to 2021 of around 78% and a drop compared to 2019 of about 30%. Similar results are recorded for Switzerland which in 2022 saw audiences grow by 61.5% compared to the previous year, though remaining at -30.4% with respect to 2019, and for the Netherlands: here audiences grow by 75% to reach 25 million, which means -34,3% with respect to 2019.

The difference with respect to 2019 is similar in Poland, too (-34.6%), a country which, however, already boasted a record growth in audiences of over 100% in 2021. In 2022 the increase amounted to 13.3%.

There is considerable growth in Turkey, which counts 36 million spectators, almost three times the figure in 2021, a particularly problematic year. But this is accompanied by a quite considerable gap of around 39% with respect to 2019.

Instead, some of the smaller markets manage to attract 8 out of 10 spectators back into cinemas, such as Norway, which reaches the 8.8 million-spectator mark, recovering around 55% compared to 2021, and a 22.4% difference with respect to 2019.

The trend in Bulgaria is largely the same, with around four million spectators, recording a 55% increase compared to the previous year and showing a 21% gap with 2019.

Slovenia stands out for its exceptional recovery after a difficult 2021: the increase coming to over 140% and conceding a figure of -27% compared to 2019.

As well as the, albeit partial, increase in audiences, which in some cases fails to ensure the economic balance of the movie theatres, 2022 was marked by a shift in market share for domestic films, tending to revert to pre-pandemic figures. Here, too, though not without exceptions: "home-made" films continue to do better than in 2019 in Norway, France, Spain, the Netherlands and Germany. Another general trend is the previously quoted increase in consumer prices, coming, however, after the drop in the annus horribilis 2020. This certainly fails to compensate for the rise in the running costs of movie theatres, a business intrinsically marked by high energy consumption and sensitive to the rising cost of electricity.